

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Febbraio.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)
 Roma, 23.

Di Palo in Palo
 (Notizie e notizie)

(S.S.) — Partigiani calorosi dei trattati di commercio non ce ne sono in Italia. — A proposito del monopolio dei tabacchi accennai alla produzione intensiva che è più nell'indole e nelle condizioni nostre, a preferenza di quella estensiva che si concilia dappiù con le vaste proprietà ed i potenti mezzi meccanici; e potrei ripetere pel commercio ciò che dissi per l'agricoltura: l'Italia è più inclinata per sua natura alla produzione di ciò che le necessita, non ambisce al commercio coloniale, alla esportazione, a cui potrà dedicarsi grado, grado; quindi deve per ora stare lontana dalla guerra delle tariffe e procurare di aggiustarsi alla meglio con tutti, avendo di mira il massimo vantaggio. — La notizia che giunge sulla rottura dei negoziati tra la Francia e l'Inghilterra non può nè deve gran che allarmarci; quelle due nazioni rivaleggiano nel commercio d'esportazione. Non devono essere commentate sfavorevolmente le notizie che questa sera avranno presso il volo riguardo alle dichiarazioni della Francia, di essere cioè pronta a risolvere la questione del trattato, quando ricevesse promessa che sarà discusso dalla Camera subito che il Senato francese avrà votato il progetto, riservandosi la pubblicazione.

E' indubitato che la politica del Freycinet è più assai arrendevole di quella praticata dai suoi predecessori. Perciò una l'interpellanza è giudicata alquanto intempestiva, perchè parlando dei fatti di Selindres si provocheranno dal Mancini delle dichiarazioni, che la politica non permette mai di fare in modo deciso. — Così siamo alla vigilia di un altro voto sulla politica estera, che avrà il risultato di tutti gli altri. — Spira un brutto vento; voler accendere... dei cerini ad ogni costo, non ci si riesce.

La notizia si inanellano le une con le altre; ecco perchè vi dico, con qualche riserva, che il personale dell'amministrazione egiziana sarà in parte cambiato, compreso lo stesso console. — Che ciò piaccia a Freycinet?... Non saprei rispondervi; ma amo credere che il provvedimento sia consigliato da ragioni esclusivamente... burocratiche.

La notizia sulla proroga della Camera che ha messo le gambe questa mattina ha già fatta molta strada; si vuole che la Camera sia prorogata fino nell'anno venturo, mentre altri affermano che sarà sciolta in ottobre prossimo. L'uno è un pio desiderio di pochi, l'altra un'affermazione che la possono ripetere soltanto coloro che sono addentro nei misteri del ministero. — E' certo che il Depretis in più incontri manifestò il desiderio di vedere prontamente compilate le

nuove liste elettorali per proporre alla prima evenienza lo scioglimento della Camera alla Corona. — Ma la Camera è ancora meritevole di tutta la gratitudine del paese; quello che sembra alquanto disposto a non accoglierla è il Senato, che eccitato da alcuni deputati di Destra sembra voler estendere il voto limitato anche ai colleghi di quattro deputati. — Questa notizia era molto commentata, tanto più che il Senato verrebbe ad infrangere le sue consuetudini, di elevarsi cioè a giudice non di un principio, come era l'allargamento del voto, ma di una semplice modalità di costituzione della Camera com'è appunto la rappresentanza delle minoranze, accanitamente sostenuta dalla Destra.

Vorrei essere in grado di confermare la nomina di nuovi senatori, e che questi entrassero il più presto possibile a Palazzo Madama; ma una tale notizia mi mette alquanto in sospetto. — Si asserisce che la maggior parte dei senatori saranno deputati od ex deputati, e questo guasta. — Quali possono essere i deputati che accetteranno la nomina a senatori?... Certo quelli che temono di rimanere in fondo all'urna, o qualche sconosciuto; gli uni e gli altri non possono perciò infondere vigoria all'alta Camera. Gli ex deputati poi sono nomi ormai dimenticati, e quei pochi che veramente hanno lasciato traccia, attendono fidenti l'appello degli elettori; e il governo non potrà mai stender loro la mano per essere appoggiato.

Vuolsi che il Ferrero sia un poco contrariato dalle decisioni della Commissione; ma in ciò vi è dell'esagerato. Infatti ministro e Commissione sono stati sempre d'accordo, e tutti i quesiti furono risolti in modo conciliativo; se vi è quindi qualche divario, non può essere che sopra una questione... « capitale », sulla quale la Camera sarà chiamata ad eseguire la decapitazione del toro; e così taglierà la testa... che sapete.

Mi si dice che al ministero dell'interno, comunque assente Depretis, le faccende non siano punto arenate per lo zelo ammirevole che spiega il Lovito in questi giorni il lavoro è stato eccezionale stante le continue istruzioni per telegrafo date per la compilazione delle liste. — Si accenna ad una circolare rivolta ai questori sulla ammonizione, allo scopo di prevenire i tanti e tanti deplorati casi d'ammonizioni ingiustificate perchè inflitte alla leggera e sopra appassionati rapporti di sindaci e delegati. — Dappiù è imminente la nomina di molti sindaci, rimaste sospese pel capo d'anno; appena mi riuscirà di conoscere alcuni nomi non mancherò di comunicarli, per corrispondere alle richieste fatte da alcuni lettori del Bacchiglione.

Per marzo molti sindaci confermati e riconfermati avranno il zuccherino del cavalierato. Si rallegrino, e s'impegnino nel geloso lavoro delle liste, giacchè colle iscrizioni d'ufficio si può in parte riparare al rigore della legge. — I segretari comunali poi saranno

compensati nel vedere forse introdotto nella nuova legge alcuni articoli che riguarderanno alle loro nomine, ora lasciate un po' troppo in balia ai mobili consigli.

Giacchè sono al ministero dell'interno mi vi trattengo.

Non so come conciliare queste due notizie: « Le domande per la iscrizione nelle liste elettorali rappresentano poco più del quinto degli elettori, che avrebbero diritto al voto politico con la nuova legge; e invece si asserisce che « notizie dalla provincia sul numero dei nuovi elettori ha superate le previsioni; il maggior numero si è verificato nella Lombardia, Piemonte e Veneto, che riparano alquanto ai risultati dell'Italia centrale e meridionale; mancano ancora le iscrizioni d'ufficio ».

Sull'iscrizione di Roma si è un po' principiato nel classificarle in clericali, moderate, radicali e progressiste; manca ancora il numero delle iscrizioni d'ufficio; però è certo che i temuti sampietrini — e ci sono tutti, tutti — non superano i tremila. I comitati anticlericali, i reduci, e la Società operaia sono da lodarsi per il numero rilevante delle iscrizioni eseguite.

Rallegriamoci; il diavolo poi non sarà tanto brutto quanto i bigotti se lo dipingono.

Come vi potete immaginare Skobelev è il tema favorito. — A proposito mi ricorre alla memoria Hirovo — console russo a Sofia; — anche lui ne disse di clamorose e fu ufficialmente strombazzato che non era autorizzato a parlare, ma che mi sappia non fu mai destituito. — Ora si ripete il giuocchetto per Skobelev e forse rimarrà più generale di prima. — In tutto ciò v'è chi scorge una variante; un po' di panslavismo potrà distrarre il nichilismo. — Se la sbrogliano un po' loro la matassa. Ma intanto sarebbe prudente discutere queste riforme militari. Si è ripetuto che il Mancini avesse espresso tale desiderio, ma un giornale, ritenuto officioso, lo smentisce recisamente.

Non bis in idem ripeterò anch'io.

Alla sala Dante questa sera c'è riunione degli elettori costituzionali. Mentre stavo indeciso a guardare le cascatelle capricciose della fontana Trevi, un onest'uomo dall'espressione ingenua mi richiese:

— Posso andare alla riunione in quella sala là? e m'indicava quella Dante a destra della fontana.

— Siete costituzionale?
 — Ma signore, vorrei essere con quelli che mi hanno dato il voto adesso.

Allora proseguite da questa parte a sinistra imboccherete il Corso — e correte come un « barbero » d'infelice memoria.

E quell'uomo si allontanò frettoloso o sorridendomi; il suo ed il mio saranno due voti per quelli che ne hanno dati al popolo DUE MILIONI.

L'inchiesta sui tabacchi

A complemento di notizie pubblicate in alcuni giornali circa ai lavori della Commissione d'inchiesta sui ta-

bacchi, l'Opinione dice che questa Commissione, presieduta dall'onorevole senatore Brioschi, diede prove della massima operosità, adunandosi anche nei giorni scorsi, affine di giungere in tempo debito a comparire il mandato che le venne affidato.

Esaminati i numerosi documenti raccolti, sia col mezzo dei questionari diretti dalla Commissione a corpi amministrativi e tecnici, sia ricorrendo ad atti pubblicati all'estero in occasione di inchieste simili, la Commissione prendeva dopo larga discussione le proprie deliberazioni, le quali si possono riassumere così: Al cessare della Regia il monopolio passerà nelle mani dello Stato, che lo amministrerà direttamente per mezzo della Direzione generale delle gabelle.

Nella medesima saranno perciò istituiti alcuni servizi speciali tecnici ed amministrativi nell'intento di promuovere, tanto nella manifattura, quanto in tutte le varie operazioni ad essa inerenti, quei progressivi miglioramenti, che compatibili coll'interesse finanziario dello Stato possono soddisfare ad altri interessi economici del paese, fra i quali primeggiano gli agricoli.

Il presidente della Commissione, onorevole senatore Brioschi, fu incaricato della Relazione, che dovrà essere presentata al governo nel prossimo giugno.

Diffidenze giustificate

Dimnanzì alle prossime elezioni quegli uomini di Destra che, pur di sopravvivere allo sfacelo del loro partito, sono disposti a qualsiasi incoerenza, si arrabbattano a trovare la formula che li salvi, e ad ottenere una immeritata assoluzione con facili promesse di grandi riforme.

Eccoli disposti a fondere insieme costituzionali e progressisti, e di accogliere, almeno a parole, sotto le grandi ali della vagheggiata Unione monarchica coloro che essi hanno avversato sino a ieri, fin nei più umili uffici, e le cui idee hanno osteggiate e derise.

Ecco che già essi chiedono su per i libri e per i giornali l'uno il senato elettivo, l'altro l'indennità ai deputati, chi l'imposta progressiva, e chi perfino l'abolizione dell'esercito stanziale; eccoli proclamare la necessità della più larga legislazione sociale, chiamare a sè gli operai, concedere che si possa dar di frego a qualche linea dello Statuto, tentare insomma in mille modi di sedurre con ciarle e moine la turba degli ingenui.

Queste tarde, interessate, apparenti metamorfosi ci destano un sorriso di commiserazione.

Fino all'ultimo istante la massima parte di questi trasformisti hanno tentato che l'allargamento del suffragio riuscisse il meno esteso possibile; fino all'ultima ora hanno sprezzato e deriso quell'elemento popolare finalmente elevato alla debita dignità nazionale, ed oggi essi poi pretenderebbero che non riuscissero sospette le organizzazioni operaie da essi iniziate, e che si riputassero leali le strette di mano prodigate a quei

popolani coi quali fino al giorno del bisogno nulla vollero avere di comune nel campo politico!

Come si può credere alla sincerità dei proponimenti riformatori di coloro che combatterono le più urgenti, le più popolari, le più reclamate, e nel stesso tempo le più modeste, innovazioni tributarie?

Come si può prestare fede alla loro dichiarazione di voler accettare tutti i più avanzati progressisti, purchè costituzionali, quando per anni ed anni hanno saputo rinvenire sempre abilmente i più futili pretesti per combattere, pur anco sul terreno amministrativo, i migliori uomini di Sinistra, anche tra i meno radicali?

Quindi, pure a rischio di ripetere in qualche parte cose già dette in questi giorni, noi ci proponiamo di perseverare nel nostro doveroso compito di smascherare questi ipocriti trasformisti del giorno della disperazione, e di porre in guardia contro le male arti loro gli uomini di buona fede.

Siccome il passato di questi neoconvertiti sta là ad accusarli, così non parrà ingiustizia supporre che questi evolucionisti della vigesima ora abbiano attualmente il popolo sul sommo delle labbra solo perchè torna loro così conto, ma non già nel fondo del loro animo. Lo accarezzano, ma vogliono imporgli nomi odiosi, predicano ampie riforme, ma si riservano molto probabilmente di escogitare poi in pratica mille indugi, dubbiezze e restrizioni, proclamano infine di voler far buon viso a tutti coloro che non militano al di fuori della costituzione, ma lasciano poi capire, che vogliono per giunta un brevetto monarchico debitamente vidimato, non accontentandosi delle più leali dichiarazioni di animi schivi da dogmatismi e da servilità.

Messeri, il vostro giuoco è scoperto! La veste vostra di circostanza non basta a trasformarvi; in animi poco proclivi a novità i sentimenti politici non si cambiano da un giorno all'altro come un indumento qualsiasi. Convertiti dall'oggi al domani, non potete così comodamente riacquistare la stima che avete politicamente perduta; dovete prima passare per il crogiuolo di lunghe, ripetute, solenni prove. Non vi può esser concesso di attraversare, collo sgambetto di una tarda evoluzione, il cammino ai nostri più forti e fidi campioni, che a pro di una idea stettero disinteressatamente sulla breccia quando voi dall'alto delle vostre posizioni li guardavate sogghignando.

Solo agli strenui e costanti difensori dei diritti delle moltitudini spetta ora la palma del trionfo.

Coloro che si sono opposti sempre alle più legittime aspirazioni

popolari non sperino d'illudere con orpelli i nuovi elettori, perchè vigilano non poche sentinelle, pronte a gridare l'allarme ogni qualvolta figure sospette tentino occupare di straforo il campo della democrazia per sfruttarlo a loro esclusivo vantaggio.

Ivo.

CORRIERE VENETO

DA CARRARA SAN GIORGIO

24 febbraio.

Liste elettorali

Interprete dei sentimenti del Comitato elettorale qui istituitosi, debbo, in omaggio alla verità meglio chiarire alcune informazioni pervenute colla corrispondenza 18 corr., e pubblicata nel numero 51 sotto la rubrica « Legge elettorale. » In quest'articolo viene detto che la maggior parte dei nuovi elettori qui iscritti appartengono al Sodalizio Operaio di Battaglia, dal cui vice-Presidente aveano ricevuto molti eccitamenti.

E qui, lungi, dal voler menomare i meriti di quella Presidenza, lungi pure dal voler interpretare sinistramente le asserzioni del corrispondente, mi convien dire come ben pochi, e questa è disgrazia, dei nostri operai, ora faccian parte di quella Società e di questi pochi una decina forse, e non la maggior parte, ci consta aver ricevuto eccitamenti.

Il merito dunque dell'aver promossa e favorita l'iscrizione elettorale di Carrara, se pur v'ha merito nello adempimento del proprio dovere, spetta esclusivamente al Comitato, il quale lavorò nell'interesse del paese senza il concorso di alcuno.

Il notaio dott. Marcolini, sebbene imitando il nobile esempio di tanti egregi colleghi, volesse rinunciare a qualsiasi emolumento, pure fu costretto dal Comitato, dal quale era stato invitato ad accettare, come prova di riconoscenza, l'indennizzo di dieta e di viaggio.

Carrariensis.

Belluno. — Dietro richiesta del Ministero le latterie di Villa e di Meano accoglieranno dodici giovani scelti da altrettanti Comuni Agrari del Regno. Finito il corso nelle casine il ministero provvederà affinché i migliori fra essi completino i loro studi alla stazione del casciaccio in Lodi.

Cimadolmo. — Da circa un mese funziona a Cimadolmo una grande fabbrica a mano di cesti di qualsiasi dimensione, forma e disegno. Iniziatore ed imprenditore ne è stato il sig. professor Antonio Vecelli.

Il rappresentante a Cimadolmo è direttore è il sig. Galeazzo Rinaldi.

Narvesa. — La siccità ha fatto sì che il Piave si mettesse in magra tale che la fluitazione delle Zattere da Narvesa in avanti da qualche giorno è divenuta impossibile.

Portogruaro. — È morto Bonaventura Segati, ancora in vigorosa età, dopo breve malattia.

Fu sindaco ed assessore di Portogruaro ed era consigliere comunale di quella città e consigliere provinciale. Aveva numerosi amici, anzi era amico di lui ognuno che lo ebbe ad avvicinare, per cui la notizia della immatura sua perdita fu generalmente sentita con sincero dolore.

Verona. — Il numero delle domande per l'iscrizione nelle liste elettorali pervenute al municipio a mezzo dei notai ascende a 1915 e 200 finora ne furono fatte d'ufficio. Il numero degli elettori iscritti nelle ultime elezioni era di 2361 elettori; adesso sarebbero circa 4500.

Vicenza. — Gli allievi della scuola industriale fecero martedì una gita a Valdagno. Partiti al mattino con treno speciale, furono al loro ingresso in paese festosamente accolti.

CRONACA

Schiarimenti Elettorali.

In base al decreto reale per termini per l'esecuzione nelle liste elettorali e in base alla legge elettorale, dal 22 febbraio al 3 marzo, le giunte municipali dovendo redigere le liste, continuano

a ricevere e registrare le domande degli elettori anche se basate col solo certificato notarile, il quale serve a costituire la notorietà del titolo d'iscrizione.

Dal 4 al 14 marzo chiunque non iscritto nelle liste che saranno affisse all'albo del comune, può reclamare per la iscrizione sua e di qualunque altro — anche sulla base del certificato notarile.

Per conseguenza da oggi a tutto 14 marzo, chiunque cittadino abbia 21 anni, abbia certificati di scuole, e sappia leggere e scrivere può chiedere l'iscrizione.

I notai continueranno ad autenticare le domande e il termine che pareva breve, sarà in questo modo prolungato.

Quelli che trascureranno di iscriversi meritano di venir tassati, e spennati, e spelati — e avranno obbligo perpetuo del non aprir più bocca contro nessuno, imperocchè la legge è fatta in modo che chiunque non sia un cattivo cittadino può far valere il suo diritto.

Dunque, nessuno manchi! chi non si è ancora iscritto, vada ad iscriversi, e non perda più tempo.

La prefettura e le iscrizioni elettorali. — Il prefetto diramò ai sindaci della Provincia la seguente circolare:

Per notizia ed osservanza trascrivasi qui di seguito il telegramma del Ministro dell'Interno che riguarda l'applicazione dell'art. 100 della Legge Elettorale Politica 22 gennaio 1882 per l'iscrizione nelle liste:

« Essendosi sollevato dubbio sulla applicazione dell'articolo 100 della Legge Elettorale Politica, mi affretto a farle conoscere che col giorno 21 corrente resta chiusa l'iscrizione concessa dal detto articolo 100, nè quindi verrà più accolta alcuna domanda presentata in forza dell'articolo stesso e nella forma da esso indicata. »

Con questa occasione trovo opportuno fare ricordo ai signori Sindaci dell'obbligo che impone alle Giunte Municipali l'articolo 5 del R. Decreto del 26 gennaio p. p. di invitare non più tardi del giorno 4 marzo con pubblico Manifesto chiunque abbia reclami da fare contro le liste, a presentarli all'ufficio comunale entro il 14 dello stesso mese.

Avverto altresì che in esecuzione dell'art. 5 Decreto medesimo, della pubblicazione del cennato Manifesto deve darsi avviso immediatamente alla Prefettura, e prego che mi si indichi in pari tempo il numero degli elettori compresi nella lista pubblicata e nell'elenco.

Conferenze. — La quarta conferenza della società d'Igiene fu tenuta dal chiarissimo dottor Papinio Pennato, assistente alla cattedra di Clinica-Medica presso la nostra Università, il quale svolse stupendamente il bizzarro tema, *Igiene del naso*, che aveva destato una grande curiosità per la novità dell'argomento. Ce ne occuperemo quanto prima.

R. Università. — Ci fu partecipato, che il chiarissimo professore Baldassare Labanca, dietro sua domanda, per ragione di salute, fu trasferito alla R. Università di Pisa, ad insegnarvi, come qui filosofia morale.

Nel mentre siamo rammaricati per la perdita del valente filosofo, ci conforta però la speranza, che egli, ritornando in clima più salubre e sotto cielo più mite, potrà riacquistare completamente la sua salute, e vivere ancora a lungo alla scienza, di cui è ornamento.

Pel prof. Coletti. — Sappiamo essere stato disposto che tutti gli invitati ad assistere alla consegna del busto al Comune, il 27 corr. al tocco accedano al cortile pensile del palazzo municipale per la scala che sta di fronte alla porta d'ingresso ed il pubblico per la scala opposta.

Concorso ginnastico. — Il Club Euganeo, nell'interesse di diffondere l'amore nelle ginniche disci-

pline, ha diviso apparecchiare una gara di esercitazioni pel 30 aprile 1882.

Il programma consta di tre parti: I. Gara di resistenza chilometrica. (Chil. 31 m. 500.) II. Gara di velocità. (Metri 200.) III. Gara di salto.

Le istanze devono venire presentate pel 10 aprile coll'esborso di centesimi 50.

Bravissimi! e ci occuperemo ancora dell'argomento.

Balossardo. — Con questo titolo pubblicheremo domani un lavoro critico del nostro egregio corrispondente romano sul *Giobbe, serena concezione* di Marco Balossardi — lo strano poema che suscitò tanto chiasso.

Collezione di diamanti. — Presso il locale ufficio centrale di pubblica sicurezza trovasi depositata una collezione di quindici diamanti di diverse dimensioni, per la maggior parte però piccoli; e si avrebbe ragione a sospettare che siano di provenienza di qualche furto.

Coloro perciò, cui quei diamanti fossero stati per avventura rubati si rivolgano allo stesso ufficio per le necessarie pratiche.

Furto. — La scorsa notte i soliti ignoti s'introdussero nella bottega del pizzicagnolo Luigi Vason in via Teatro S. Lucia; entrarono per un finestrino interno.

Rubarono monete per circa lire 15. Una catena e un cilindro d'oro stavano appesi ad un muro; sembra non se ne siano accorti, inquantochè li lasciarono al loro sito.

Un mantello rubato. — Buono per la stagione! esclamò un ignoto vedendo un mantello sopra un carretto in un cortile del suburbio. Saltò la siepe, prese il mantello, e via! Il padrone — Luigi Lazzaro — l'attende ancora.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 26, febbraio dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — *Un Ricordo* — Saracino.
2. Sinfonia — *Fausta* — Donizetti.
3. Duo — *Ugonatti* — Meierbeer.
4. Valzer — *Stelle Cadenti* — Strauss.
5. Potpourri — *Faust* — Gounod.
6. Polka — *Spiriti Leggiadri* — Maria.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria oggi 26 febbraio dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Militare — *Etruria* — Moroni.
2. Sinfonia — *Tutti in Maschera* — Pedrotti.
3. Potpourri nell'*Africana* — Meyerbeer.
4. Polka — *La Bella Lombarba* — Palloni.
5. Finale 1° — *Ballo in Maschera* — Verdi.
6. Valzer — *Le stragi del Po* — Arena.

Diario di P. S. — Continua la razzia dei questuanti. Ne furono arrestati altri sei!

Benissimo!

Una al di. — Come! come! Tu sei mancino?

— Precisamente; e al punto che con la mano sinistra posso fare qualunque cosa...

— Tranne che...

— Che cosa?

— Giuochi di prestigio.

— O, perchè?

— Perchè ci vuole destrezza.

Bollettino dello Stato Civile

del 23

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 1.

Matrimoni. — Boron Eugenio di Giacomo, fabbro, celibe; con Micheli Giuditta Teresa di Domenico, domestica, nubile. — Filippuzzi dottor Francesco Maria fu Antonio, professore, celibe; con Novello Carolina fu Gio. Batra, civile, vedova.

Tutti di Padova.

Morti. — Olivieri Amadeo di Francesco, di giorni 14.

Una bambina esposta dell'età di giorni 7.

Entrambi di Padova.

Marchetti Giovanni di Calogero, di anni 21, soldato di fanteria, celibe; di Naro (Girgenti).

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8. — *Il Duchino*, opera-comica.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ora 7 1/4.

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 25 febbraio 1882

VENEZIA 33—30—17—16—41
BARI 5—47—49—19—79
FIRENZE 66—55—87—22—29
MILANO 12—52—33—51—24
NAPOLI 54—24—30—80—64
PALERMO 45—47—31—44—2
ROMA 53—5—17—81—32
TORINO 11—52—31—32—90

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 90.50.
Pezzi da 20 franchi — 21.17.
Doppie di Genova — 82.00.
Fiorini d'argento V.A. — 2.20.
Bancote Austriache — 2.22.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.25 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.
Granoturco: — Pignoletto 23.75 — Giallone 23.00 — Nostrano 22.25 — Forestiero 00.00 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

Il Duchino

La prima recita del *Duchino* e della compagnia Bergonzoni attirò molto concorso.

La musica gaia, festevole del Lecoq piacque assai ed ottima ne fu la interpretazione.

Ripareremo e dell'operetta e della compagnia.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Il processo di Tombolo

Seduta pomeridiana del 24.

L'udienza pomeridiana fu brillantissima e ne ebbe parte principale l'avv. Muratori altro dei difensori della parte civile.

Attacca il pubblico ministero, che sostiene questa volta essersi dimostrato ausiliario della difesa, anziché della parte danneggiata, cosicché pare anzi quasi, non soltanto alla assoluzione del reo, ma quasi alla condanna della parte civile.

Sostiene che questo processo, se non celebre, stata però come un fenomeno di curiosità.

Vivacemente sostiene non essere stata la parte civile che abbia voluto far entrare la politica in questo processo; l'avv. Donati, della parte civilemente responsabile, non ha quasi colle sue letture trasformato l'aula della giustizia in aula parlamentare?

Sostiene esistere il materiale del reato, e che la sentenza del Logli non escluse la morte del Logli siccome prodotta dalle ferite inferte alla testa.

Dimostra che il cadavere del Logli deve essere stato gettato nel lame o morto o infine di vita. Già, l'omicidio era consumato.

Quanto allo elemento intenzionale il Muratori fa risalire che il Parra stette dapprima sulla negativa perchè aveva la coscienza che la sua non era stata punto una disgrazia. Mostra come svegliandosi abbia avuto tempo a pensare; quindi si escluda il caso fortuito.

Commiserà i genitori del Logli, costretti a mendicare.

Che cosa spinge il Parra al mal passo? Fu la natura delle sue funzioni, il concetto falso della sua divisa, che in lui come nei colleghi fa risalire l'idea di essere servi di qualche medievale principotto.

Qualcuno del pubblico si mostra a questo punto scadevole; vuole vedervi un'allusione alla dinastia. Ci vuole il presidente per ristabilire l'ordine, cosicché il Muratori può trionfalmente proseguire dimostrando che nel Parra non c'è colpa ma dolo, perchè poteva prevenire e prevedere le conseguenze del fatto; perciò chiede si ammetta nel Parra la piena colpeabilità.

A questo punto dobbiamo deplorare come nel pubblico vi sia qualche individuo — forse disposto qua e là ad arte — il quale si permette di tanto in tanto qualche zittio contro la parte civile. Richiamiamo questi signori al-

l'osservanza delle regole che sono imposte ovunque, ma specie nelle serene aule della giustizia.

Replicò il Villa della parte civilemente responsabile. E fu felice nei punti in cui menomò l'importanza delle deposizioni del Toscanelli facendo pure osservare che nelle altre tenute reali non avvengono i fatti deplorati del Tombolo, e rileva ciò dipendere dai grandi interessi destati da quella tenuta; ricorda a proposito del Toscanelli che dopo dieci mesi che è membro di una commissione non sa nemmeno di farne parte!!

Può dirsi altrettanto del punto ove fece gli elogi della dinastia? Se non si trattasse di personaggio distinto come il Villa non si avrebbe potuto dire che ad ogni costo voleva gli applausi e che per lui era proprio un voler far entrare davvero la politica nel processo, mentre di ciò si accusano gli avversari?

Breve, stringato, replicò vivacemente il Muratori. Siccome il Villa aveva detto erasi permesso di negargli la franchezza sostenendo che il Muratori aveva alluso ai Grisi e ai Nibbi senza avere avuto il coraggio di nominare i Don Rodrigo, egli, fieramente sdegnoso, ricordò il coraggio sempre da lui dimostrato come soldato, pubblicista, avvocato, e disse che se il Don Rodrigo ci fosse stato, non avrebbe avuto riguardo a nominarlo. Finì col proclamarsi sincero amico delle istituzioni più dello stesso Villa. Ma il Villa non vuol saperne di quel più e protesta. — Interviene anche il Tribolati, che si proclama membro del partito moderato e protesta contro l'asserzione che si voglia dalla parte civile dare agio a passioni recondite.

La passione però aveva preso il sopravvento, e saggiamente fu sciolta a questo punto l'udienza, la cui narrazione spigoliamo dagli appunti di un egregio nostro amico, a sostituire il nostro ordinario relatore, indisposto.

Udienza del 25 febbraio

Alle 10 e un quarto prende la parola l'avv. Giuriati della parte civile.

L'egregio amico nostro comm. Giuriati è sempre quell'oratore simpatico persuasivo che gode così meritata la fama in tutta Italia.

Egli rispondendo alla difesa della parte civilemente responsabile nega che fosse applicabile al Parra la derimente di cui l'art. 500 Codice penale sardo — ed entrando nella questione del Parra, trova argomento nuovo nella di esso colpevolezza nel fatto che mentre avrebbe dovuto udire i gemiti dei caduti, se ne andò quietamente a casa sua.

Entrando poi nella questione civile parla dottamente a lungo, dimostrando il diritto dei popolari di entrare a far legna nella tenuta del Tombolo — tutto ciò respingendo ogni accusa politica e dichiarando che non è né può essere tale un processo in cui la parte civile è difesa da ortodossi della monarchia.

Cita il *deuteronomio* a sostegno del diritto che difende.

Respinge le parole della difesa della parte civilemente responsabile di aver messo a prezzo i dolori di una famiglia; ed essendosi dalla difesa stessa detto che la costituzione di parte civile interdicesse la beneficenza dichiara esser pronto per parte sua a ritirarsi, ignaro però di ciò che faranno i suoi colleghi.

Tratta del perchè la causa fu rinviata a Padova — e dice che se per giustizia si diceva anticamente *amos ad pios venetos* ciò era perchè i veneti eran miti; incapaci di giudicare che un fascio di legna valga più della vita di un uomo — e chiude con una felicissima perorazione la sua bella e dotta arringa che durò sino le 11 e mezza.

L'avv. Pucci sorge e per sé e pel collega avv. Erizzo prega l'avv. Villa ad occuparsi solo della difesa della persona civilemente responsabile — dichiarando che fra la difesa del Parra e la Casa Reale nulla vi ha di comune, e che solo a questa condizione egli e l'avv. Erizzo accettarono la difesa.

L'avv. Villa, affermando che nulla ha da dire pel Parra che non può essere meglio difeso — parla in risposta all'avv. Giuriati e dice che non vuole che l'avversario disertino il campo.

L'avv. Muratori protesta che egli non disserterà mai e resterà anche solo al suo posto.

L'avv. Villa prosegue la confutazione dell'arringa dell'avv. Giuriati con brevissime parole.

L'avv. Tribolati, come pisano, — parla dell'impressione che il verdetto farebbe a Pisa, e scagiona la Parte Civile dalle accuse che le son mosse affermando che dessa rappresenta an-

che un interesse morale che affida sarà tutelato dai giurati.

Il P. M. prende la parola per una risposta all'avv. Muratori, e tratta brevemente del merito della causa rinnovando le sue conclusioni e leggendo un brano del Paoli a definizione della colpa.

L'avv. Erizzo dichiarando di cedere la parola all'avv. Pucci, spera che questa replica sarà l'ultima e che la Parte Civile non farà aggiunte nuove almeno per economia di tempo.

L'avv. Pucci in una replica efficacissima dimostra con valide argomentazioni la insussistenza delle affermazioni della Parte Civile. Col corredo della perizia del dott. Filippi dimostra che la morte del Logli non è imputabile al Parra.

Esamina e confronta le deposizioni testimoniali col costituito del Parra e ne dimostra splendidamente la verità.

Riguardo ai lamenti che dovrebbero essere stati uditi dal Parra è dallo Stacchetti dimostra che nemmeno questi era certo di averli uditi.

Svolge la questione giuridica, col l'appoggio della lettura dei brani del Carrara, dimostrando la mancanza dell'animo di uccidere e la esistenza della pura colpa lievissima che si deve scambiare col caso fortuito.

L'avv. Tribolati vuole aggiungere ancora qualche cosa sulla questione giuridica della compensazione delle colpe e a queste osservazioni replica una sola parola l'avv. Pucci, dimostrandone l'insussistenza.

E se Dio vuole la discussione penale è chiusa e il presidente legge le questioni che sono complessivamente 21: dodici per il fatto del Logli, nove per il fatto del Terrazzi.

Dati all'avv. Muratori alcuni schiarimenti e non essendovi opposizione alcuna, il presidente dichiara chiuso il dibattimento e colla sua usuale chiarezza ed imparzialità ne riassume le risultanze più salienti, più degne dell'attenzione dei signori giurati.

I giurati rimasero circa tre quarti d'ora nella camera delle loro deliberazioni e ne uscirono dopo con un verdetto negativo su tutti i quesiti. In seguito a ciò il presidente dichiarava assolto l'imputato, e ne ordinava la scarcerazione immediata.

A lunedì la discussione della causa civile.

CORTE D' ASSISE DI UDINE I brillanti della principessa Metternich

Udienza pomeridiana del 23

Si attende il princ. Metternich, che per volere della difesa, si ascolta senza giuramento.

Si limita a riconoscere il baule la cassetta, e le gioie della moglie (sic). Dichiarò di non aver fatta promessa di mancia a nessuno, ma che però si riserva di mettere a disposizione del questore di Milano, una somma per gratificare i più meritevoli. Dice che il valore dei brillanti lo ritiene tra le 20 e le 25 mila lire, e che fanno parte delle gioie della famiglia sua. Non ebbe contatti col Giacometti, solo sa che questi si prestò per rinvenimento dei preziosi; e che si presentò dopo trovati alla principessa.

Depono con chiarezza, con una forma castigata, e con una certa fermezza che rivela il suo carattere militare.

La cameriera Anastasi Klazek su per giù essa racconta che arrivata a Pontebba, un solo baule fu visitato dagli agenti doganali e lo riconosce in quello in presentazione, baule che in quella sera conteneva appunto la cassetta coi brillanti.

Gli altri in grazia di una mancia al personale di dogana non vennero aperti.

Riconosce la cassetta, riconosce i brillanti e del resto essa non sa nulla.

Qui va notato che il principe rimarcò come a Pontebba si sapesse da tutto il personale ferroviario dell'arrivo della sua signora in causa di un telegramma spedito a quella stazione e si sapeva quali fossero i bauli di appartenenza della medesima.

La principessa Metternich non può comparire perchè ammalata a Venezia. Si leggono vari documenti.

Udienza antimeridiana del 24

Si leggono interrogatori e documenti.

L'avv. Baschiera fa mettere in sodo, avere l'accusato Cambiolo suggerito lui al vice-ispettore Giacometti lo stratagemma dei falsi brillanti; aver egli domandato di essere posto in carcere assieme al Veronese per sentire da questi la confessione; ed avere nella sera in cui vennero mostrati al

Veronese i falsi brillanti, finto così bene lo sconforto e di svenire, che ne ebbe gli elogi dal vice-ispettore Giacometti e dall'ispettore Giamboni.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il Comitato di Stato Maggiore decide che spetta alla marina la sola difesa subacquea delle coste: le fortificazioni terrestri rimarrebbero affidate all'esercito.

L'on. ministro dei lavori pubblici si recò a visitare le opere del tronco Tivoli Cantalupo, secondo tratto della linea Roma Sulmona.

E' stata pubblicata la dodicesima relazione sulle strade comunali obbligatorie, presentata alla Camera dall'on. Baccarini.

Legge comunale

Nei circoli parlamentari incontra sempre maggiori difficoltà la riforma della legge comunale e provinciale. Si parla di proporre il rinvio della legge. Incontra maggiori opposizioni la nomina del Sindaco da parte del Consiglio.

Conto del Tesoro

Il totale degli incassi verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante il mese di gennaio decorso fu di lire 321,869,336.01, mentre quello del gennaio 1881 era stato di L. 86,306,540.44, sebbene quindi un'eccezione in più nell'anno 1882 di lire 235,562,795.77. I pagamenti sommarono nel gennaio 1882 a lire 97,016,456.19, nel 1881 a lire 82,823,112.48, si ebbe quindi un aumento in quest'anno di lire 14,193,343.71.

E così nel gennaio 1882 si verificò fra gli incassi e i pagamenti una differenza in più di lire 221,369,451.86.

Notizie estere

La Porta proibì di rilasciare ai sudditi bosniaci e erzegovini i passaporti turchi.

Il serraschierato (ministero della guerra) da Costantinopoli mandò due battaglioni di Nizam a custodire tutti quei luoghi del distretto del Lim ove si trovano guarnigioni austriache affine di proteggerle dal contegno ostile della popolazione maomettana.

Il principe Nikita ordinò di trattare con distinzione le famiglie cristovisciane passate nel Montenegro dopo che gli imperiali occuparono i loro villaggi.

Gli Italiani in Egitto

In un carteggio egiziano del Temps troviamo un indirizzo che la Società operaia italiana del Cairo fece pervenire al presidente del Cons. dei ministri. In esso si esprimono i voti per il successo dell'impresa patriottica del partito nazionale egiziano, di cui il ministro attuale è il rappresentante. Figli di una nazione che combatte per la propria indipendenza, gli operai italiani si augurano che le ispirazioni del popolo egiziano, manifestate con tanta moderazione e spirito politico, ottengano, sotto la direzione del ministero, un trionfo proporzionato alla grandezza dello scopo prefissosi.

UN PO' DI TUTTO

Trazione meccanica. — Si sono finalmente trovate due soluzioni al problema della trazione meccanica, applicata ai tramways, indipendenti dalla soluzione elettrica.

Nell'accademia di Filadelfia si dimostrò praticamente che l'acqua a 200 gradi, chiusa, trova in se stessa la forza per mettere in moto la macchina in cui si trova quest'acqua. Si è pure provato che dei serbatoi cilindrici di acciaio, collocati sotto i sedili dei viaggiatori, e contenenti aria compressa, possono mettere in movimento la vettura. Questi serbatoi possono resistere ad una pressione di trenta e più atmosfere.

La costruzione di questi meccanismi costa moltissimo, perchè devono essere assai perfezionati. C'è però il vantaggio della soppressione del com-

bustibile, il quale pelle macchine ordinarie, costituisce una bella spesa.

Si assicura che locomotive di questo genere circolano in parecchie città dell'America.

Esplosione di dinamite. — Ecco alcuni particolari relativi alla esplosione di dinamite recentemente avvenuta ad Arlberg:

Quattro operai vollero condurre in un carro 15 barili di dinamite dal magazzino principale sino al tunnel ove si praticavano certi lavori. Non avevano ancora fatti 30 passi che ebbe luogo una esplosione formidabile. I quattro operai rimasero uccisi. Due scomparvero completamente. Un terzo si trovò in brandelli. Il quarto aveva troncati i piedi. Tre erano italiani ed uno originario di Voralberg. Anche le case vicine ebbero a soffrire qualche danno.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il Piccolo annuncia che l'ex regina di Napoli abbia dimorato 4 giorni in questa città in istrettissimo incognito.

Fra gli indizi ch'essi hanno sulla stabilità e sui risultati della missione Schloezer, segnaliamo questo: che l'invitato germanico sta trattando l'affitto di un magnifico appartamento nel palazzo Capranica in via Nazionale a Roma.

Nei circoli ministeriali si assicura che il gabinetto francese ha dato al nostro governo spiegazioni e fatte condoglianze per i fatti di Salindres.

L'ambasciata francese a Roma

È accertato che per ora non sarà nominato ambasciatore francese a Roma.

La notizia telegrafata da Parigi a un giornale di Torino, che il Governo italiano abbia partecipato al Ministro degli Affari Esteri di Francia la prosima nomina del nostro ambasciatore non ha fondamento alcuno.

Rothschild e il governo italiano

Confermasi la notizia che il governo tratti con Rothschild per la costruzione delle ferrovie di terza categoria, che dovrebbe effettuarsi entro il 1888.

Le pratiche sarebbero bene avviate. Il viaggio dello Scotti non sarebbe stato estraneo a queste trattative.

Si assicura pure che fu definitivamente stabilito con Rothschild il passaggio a lui delle rimanenti operazioni relative al prestito italiano, in sostituzione del barone Soubeyran.

Titoli e oro

Parte da Livorno per l'Inghilterra l'avviso Staffetta portante a Londra ventisette titoli di rendita per l'importo complessivo di duecento milioni per la emissione del prestito italiano.

Nel viaggio di ritorno porterà in Italia novanta milioni di lire in oro.

Notizie estere

Dicesi che la Spagna non abbia dato il suo aggradimento alla nomina di Andrieux ex-prefetto di polizia, al posto di ambasciatore francese in Madrid.

Si votò dalla Camera di Vienna con 153 voti contro 146 il dazio sul caffè di fiorini 40 in oro.

Coda all'incendio del Ringtheater

Si presentò l'atto d'accusa contro Newald ex-sindaco di Vienna, Jauner direttore del Ringtheater, Landsteiner consigliere di polizia ed altri cinque coaccusati nel processo per negligenza e trascuratezza nell'incendio del teatro del Ring.

I testimoni sono 226.

Il processo principierà il 2 maggio.

Trattato anglo-francese

I grandi commercianti sono irritatissimi delle pretese dell'Inghilterra pel trattato di commercio.

La Camera di Commercio di Parigi e di altre città mandarono indirizzi al governo perchè esiga dall'Inghilterra trattamento reciproco.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

LONDRA, 25. — (Camera dei Lordi.) — Proseguendo la discussione per la nomina dei membri del Comitato d'inchiesta sul «Landact» Granville risponde ai diversi oratori; nega che la mozione Gladstone implichi un biasimo contro i Lordi, ma vuole impedire una interruzione nella pacificazione dell'Irlanda e nell'applicazione del «Landact»; ciò che potrebbe condurre i Comuni a votare un biasimo contro i Lordi. Il Comitato viene nominato senza scrutinio.

FIRENZE, 25. — E' arrivato il Re del Wurtemberg con numeroso seguito; viaggia sotto il nome di conte di Teck. E' alloggiato all'Hotel Ville.

VERACRUZ, 23. — Proveniente da Genova e dagli scali, arrivò il vapore Messico della società Dufour Bruzzo.

TUNISI, 24. — L'italiano Perrero, imputato di assassinio, trovasi sempre nelle carceri del viceconsolato italiano alla Goletta. L'istruzione del procedimento fu tosto iniziata ad opera del console e del giudice italiano Dellachiesa.

VIENNA, 25. — La Camera tenne due sedute, mezzodi e sera; approvò il progetto di legge relativo all'aumento dei diritti doganali a partire dal marzo prossimo, dopo un vivo incidente provocato dalla dichiarazione del deputato di Trieste Willmann, il quale disse che i deputati di Trieste voteranno il progetto sperando che i voti della loro città siano soddisfatti.

Il ministro del commercio dichiarò che il governo farà tutto il possibile nell'interesse del commercio di Trieste.

PARIGI, 25. — Camera — Il ministro dell'interno rispondendo a Pradon dice che le voci di ricomposizione delle congregazioni sciolte sono false ed esagerate. Il ministro prese le misure necessarie per mantenere l'applicazione dei decreti del marzo 1880. Approvò il progetto sui rapporti commerciali coll'Inghilterra.

BERLINO, 25. — La Norddeutsche, riproducendo l'articolo del Novioe Vremia sul significato del discorso di Skobelev, nota che il Novioe Vremia è organo di Ignatieff, caso tanto più sorprendente, che la tendenza sovversiva del detto articolo dirigesse pure verso l'impero russo. Se infatti Skobelev designa il russo d'origine tedesca come nemico principale della Russia, conviene ricordare che la dinastia russa è di origine tedesca.

WASHINGTON, 25. — In seguito alla voce che alcuni ministri degli Stati Uniti sono interessati personalmente negli affari commerciali del Perù, la Camera nominò una Commissione per fare un'inchiesta.

ROMA, 25. — L'ufficio Centrale del Senato si riunì per l'esame dello scrutinio di lista. Riconfermò Saracco a presidente, Lampertico a segretario. L'ufficio prese in esame preliminare la legge. Nella speranza che intervengano i componenti tutti dell'ufficio la prossima riunione prorogossi al 6 marzo.

PIETROBURGO, 25. — Il Journal de Petersbourg dice che Hitrovo, console russo in Bulgaria, non ricevette alcuna deputazione e non tenne il discorso attribuitogli dai giornali.

DUBLINO, 25. — Gli arresti per crimini agrari continuano.

NEW YORK, 25. — Il New York Herald racconta una conversazione del suo corrispondente di Parigi con Myatovic, ministro delle finanze della Serbia attualmente a Parigi. Myatovic disse che i serbi non sono favorevoli al panslavismo. Vogliono restare serbi. Non vede ad una guerra prossima della Russia coll'Austria, ma essa scoppierà un giorno. Crede che la Serbia marcerà allora coll'Austria.

MADRID, 25. — Una lettera di Don Carlos informa Mecedal che non andrà a Roma per non creare difficoltà al Papa.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Cirillo Pavan CHIRURGO DENTISTA AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assottimento di tinture e polveri dentifricie.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

BREVETTO del Regio GOVERNO APPROVAZIONE del Regio Consig. Superiore DI SANITA'

LA PREMIATA Salumeria BONATI

MILANO
Corso Venezia, 83
Via Agnello, 3
Stabilim. in LORETO
Sobborgo P. Venezia

Spedisco franco di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno i seguenti articoli — contro invio di vaglia postale.

GALANTINA ALLA MILANESE conservata in elegante scatola con rispettiva gelatina ristretta servibile per comporre brodo eccellente. L. 8 —

Un cesto contenente un Zampone ed altri salami da pentola » 8 —

Un cesto contenente salami crudi di Milano » 9 50

Un cesto contenente salami di vitello da tagliar crudi, qualità finissima » 11 —

Una scatola contenente una lingua di manzo cotta » 5 50

N.B. — Le scatole di Galantina ed i cesti sono del peso di Kilogrammi TRE circa. Le galantine e le lingue di manzo sono produzioni speciali della casa e sono conservate in scatola con un sistema inalutabile a qualunque clima, raccomandabili in paesi dove il procurarsi una pronta, sana e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

Si assumono per ogni paese commissioni in formaggi stracchini ed in ogni genere di salumi. Le commissioni vengono eseguite in giornata a volta di corriere.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentato. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

D'Affittarsi anche SUBITO

una casa signorile al Torresino, bene esposta, composta di due piani e pianterreno; quest'ultimo ed il I. piano anche armobigliati, con annesso giardino, serra per fiori, scuderia, rimessa e pozzo d'acqua buona.

Per schiarimenti rivolgersi al conduttore del caffè alla Nave, Via Maggiore. 2661

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80)
II. » » 1.60) al litro
III. » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80
Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50

II. » » » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spossa, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra dotta:

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497. — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Verati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard 16 Via Barbareux — Galvagna Via Barbareux. 2512

ANTICA FONTE DI

PEJO

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si conserva inalterata e gazosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

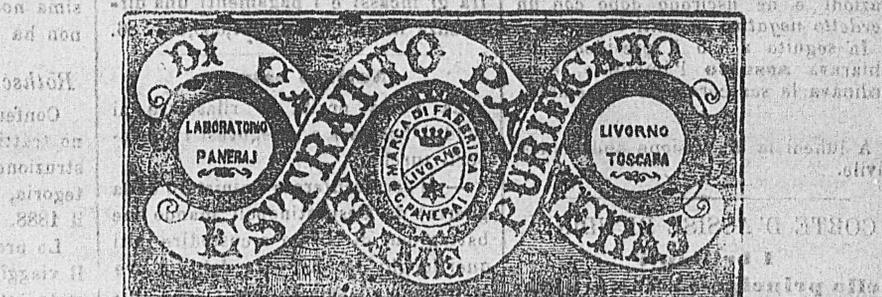
In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente. 2627



Oggi che il Catrame ha un posto interessante nella medicina moderna, la sua purificazione (ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista C. PANERAJ), doveva naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato in essa un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, messi già in evidenza dagli studi analitici di Chimici distinti, e confermati dagli ottimi risultati continuamente ottenuti con questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

È ottimo rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del chimico-farmacista C. PANERAJ

Contro la **Blenorragia** (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Posto in chiaro che il Catrame ha un'azione elettiva sulle mucose in genere, e più specialmente su quella della Vescica, è naturale che una soluzione di Catrame purificato, scevra da principi acri ed irritanti, e contenente un leggero astringente, produca sulla mucosa dell'Uretra gli stessi benefici effetti, tanto più se portata in contatto diretto con la parte ammalata.

E l'esperienza ha dimostrato che la Iniezione Paneraj a base di Catrame purificato, adoprata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia senza produrre restringimenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle tanto vantate Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo L. 1.50 la Bottiglia — Si vendono in tutte le farmacie del Regno.

Deposito in Padova alla farmacia Cornelio piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: Berrardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Chioggia Rosteghin — Adria Bruscin — Montagnana Andolfatto. 2571

ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Micranio, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dott. CRONIER. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da Pianeri Mauro e Luigi Cornelio. 147.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di MILANO
1881

PREZZI 2619

In Bottiglia da Litro L. 3,50

» » da mezzo Litro » 1,50